

**Relazione sulla gestione
Esercizio 2017**

Signori Delegati,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è il sesto bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Di seguito i prospetti consolidati di stato patrimoniale e conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2017	31/12/2016
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	392.146.877	389.535.857
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	1.134	1.922
40 Attivita' della gestione amministrativa	6.352.752	6.770.321
50 Crediti di imposta	-	12.959
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	398.500.763	396.321.059

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2017	31/12/2016
10 Passivita' della gestione previdenziale	6.890.801	7.480.978
20 Passivita' della gestione finanziaria	190.017	303.822
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	1.134	1.922
40 Passivita' della gestione amministrativa	201.502	173.558
50 Debiti di imposta	2.572.257	4.131.009
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.855.711	12.091.289
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	388.645.052	384.229.770
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	3.337.641	3.462.218
Contratti futures	33.376.650	22.975.397
Valute da regolare	-34.304.474	-39.780.730

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
10 Saldo della gestione previdenziale	-6.634.715	-11.501.680
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	14.272.976	22.673.560
40 Oneri di gestione	-650.722	-584.888
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	13.622.254	22.088.672
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	6.987.539	10.586.992
80 Imposta sostitutiva	-2.572.257	-4.118.050
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	4.415.282	6.468.942

L'Attivo Netto destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2017 è pari a circa **389** milioni di euro in crescita rispetto al precedente esercizio (384 milioni di euro). La variazione positiva dell'attivo netto, che ammonta a più di 4 milioni di euro, è interamente ascrivibile al risultato della gestione finanziaria che al 31/12/2017 ammonta a circa **14** milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 (23 milioni di euro). Di contro il saldo della gestione previdenziale anche nell'esercizio 2017 si conferma negativo sebbene il trend sia in controtendenza rispetto al precedente esercizio; nel 2017 si registra infatti ancora un saldo negativo pari di circa **7** milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 che aveva chiuso con un saldo negativo di circa 12 milioni di euro.

Nella sezione Gestione finanziaria delle risorse è rappresentato sinteticamente l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2017, sono descritte le caratteristiche di ciascun comparto e vengono riportati i valori relativi al rendimento ed al rischio, anche con riguardo al singolo mandato di gestione, nonché il relativo confronto con il parametro di riferimento (benchmark).

Con riguardo alla gestione previdenziale, i contributi destinati alle prestazioni nel 2017 si sono leggermente incrementati rispetto al precedente esercizio attestandosi a circa **23** milioni di euro (20 milioni di euro nel 2016). Particolare rilievo assumono i trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari che ammontano a 948 mila euro (379 mila euro nel 2016).

Nel corso del 2017 sono state erogate complessivamente prestazioni per circa **29** milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio 2016 (31 milioni di euro).

In particolare i riscatti si sono ridotti del 30% passando da circa 13 milioni di euro nel 2016 a **9** milioni di euro nel 2017; le prestazioni pensionistiche hanno invece registrato un deciso incremento nel 2017 (**7** milioni di euro) rispetto al precedente esercizio (4 milioni di euro).

I trasferimenti verso altre forme pensionistiche complementari invece si sono assestati a **3** milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2016).

Stesso andamento anche per le anticipazioni che sono passate a **10** milioni di euro nel 2017 dai precedenti 11 milioni di euro del 2016.

Nella sezione Contribuzioni e Prestazioni sono forniti i dettagli in ordine al numero di prestazioni erogate e relativi importi suddivisi per tipologia e comparto di investimento.

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2017.

A febbraio 2017 si sono perfezionate le adesioni delle società Blue Air Srl, Ernest Spa e Nordend Srl ed è stata implementata la nuova app gratuita Fondaereo.

Si è provveduto ad aggiornare il Documento sulle anticipazioni che ha recepito, tra l'altro, le previsioni normative di cui al D.L. 189 del 17/10/2016, convertito dalla legge n. 229 del 15 dicembre 2016, in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma di agosto 2016.

Nello stesso mese si è dato inoltre avvio alle procedure elettorali per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, definendone lo svolgimento tramite modalità telematica per la componente in rappresentanza dei lavoratori.

A maggio le società del gruppo Alitalia SAI Spa sono state ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria.

Con la deliberazione Covip del 25 maggio 2016 e successivamente del 22 marzo 2017 sono state apportate modifiche alla deliberazione del 31 ottobre 2006, recante "*Adozione degli schemi di statuto, di regolamento e di nota informativa, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252*" nella parte relativa allo Schema di Nota informativa. Con l'introduzione della nuova normativa la Commissione di Vigilanza ha voluto semplificare e razionalizzare i documenti informativi al fine di aumentare i livelli di trasparenza e confrontabilità tra le diverse forme pensionistiche delle informazioni utili ad un'adesione sempre più consapevole e informata, con particolare riguardo al profilo dei costi.

In materia di adesione alle forme pensionistiche complementari, con la deliberazione del 25 maggio 2016, la Covip ha approvato la nuova regolamentazione che sostituisce il precedente Regolamento, di cui alla deliberazione del 29 maggio 2008.

Le previsioni normative sopra cennate sono state recepite nella Nota informativa e nella modulistica di adesione approvata dall'organo amministrativo a maggio 2017.

Con riguardo al comparto Garantito, sempre nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione, ad esito di specifici approfondimenti sulle condizioni economiche e contrattuali offerte dal gestore Pioneer Investment Management Sgr Spa, tenuto conto della scarsa partecipazione da parte delle società di gestione ed assicurative a bandi di gara sui mandati garantiti, in particolare laddove il patrimonio gestito è di dimensioni "contenute", ha deliberato di rinnovare a tale gestore il mandato di gestione; ciò al fine di assicurare continuità e di conseguenza di tutelare gli interessi degli iscritti.

In data 9 giugno 2017, in relazione alle procedure elettorali per il rinnovo dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, effettuate le procedure di scrutinio, ha proclamato i Delegati eletti.

A giugno si insediato il consigliere Rosa Iandolo, subentrata al dimissionario Paolo Baldazzi.

Ad ottobre 2017 si è perfezionata l'adesione della società Norwegian Air Resources Ltd.

Nel medesimo mese la procedura di amministrazione straordinaria delle aziende del gruppo Alitalia SAI ha comunicato che gli importi non versati a Fondaereo potevano essere oggetto della domanda di insinuazione al passivo da parte dei lavoratori e sarebbero stati ammessi con riserva da sciogliersi a fronte di una dichiarazione di rinuncia all'insinuazione, per i medesimi importi, da parte di Fondaereo. Attese le disposizioni normative e regolamentari vigenti, secondo cui l'iscritto è l'unico titolare della contribuzione conferita al Fondo Pensione, e pertanto, l'unico legittimato ad agire per il recupero del credito vantato in virtù di versamenti non regolarizzati, si è provveduto a confermare alla procedura che Fondaereo non avrebbe presentato istanza di insinuazione al passivo per gli importi non versati al Fondo, fatte salve eventuali successive diverse indicazioni del Giudice Delegato. Apposita informativa è stata trasmessa tramite la pubblicazione delle circolari n°4/2017 e 5/2017.

Il 27/12/2017 è stata emanata la legge n. 205 (cd. Legge di bilancio 2018), in vigore dal 01/01/2018, che ha modificato l'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 252/2005 ed ha aggiunto i nuovi commi 4-*bis*, 4-*ter*, 4-*quater* e 4-*quinquies*. L'intervento normativo ha riguardato in particolare l'istituto della RITA (rendita integrativa temporanea anticipata) che diviene la nuova ed unica forma di prestazione anticipata di previdenza complementare. Tale prestazione consiste nella possibilità di ottenere la pensione complementare in anticipo rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia.

Le previsioni normative sopra cennate sono state recepite nello Statuto e nella Nota Informativa approvati dall'organo amministrativo a marzo 2018.

La legge di bilancio 2018 ha altresì eliminato l'ultimo periodo dell'art.14, comma 2, lett. c) del D.Lgs. riguardante la preclusione del riscatto totale fiscalmente agevolato in caso di inoccupazione superiore a 48 mesi o invalidità che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo qualora tali eventi si verificano nei 5 anni antecedenti la maturazione dei requisiti pensionistici del regime obbligatorio di appartenenza. Essendo venuta meno questa preclusione la fattispecie di riscatto totale sopra menzionata resta un diritto esercitabile come fattispecie a sé stante, eventualmente richiedibile, al ricorrere dei rispettivi presupposti, in alternativa alla RITA.

Nella legge 205/2017 sono infine contenute disposizioni in relazione al versamento a favore dei fondi territoriali di contributi aggiuntivi alle ordinarie modalità di finanziamento previste all'articolo 8 del D. Lgs. 252/2005 ed in relazione alla soppressione di Fondinps, forma pensionistica complementare residuale istituita presso l'INPS, ai sensi dell'articolo 9 del D. Lgs. 252/2005.

A seguito delle modifiche e delle novità intervenute nel corso dell'anno si è provveduto ad aggiornare la documentazione istituzionale ed ai conseguenti adempimenti.

La documentazione istituzionale aggiornata (es. Nota informativa, Documento sulle anticipazioni, Documento sul regime fiscale, modulistica, etc.) è pubblicata sul sito web www.fondaereo.it.

ORGANI DEL FONDO E SOGGETTI INCARICATI

Il **Consiglio di Amministrazione** al 31 dicembre 2017 è composto come di seguito indicato:

In rappresentanza delle aziende

Simona Palone (vicepresidente)

Maurizio Mosè Carboni

Antonino De Bella

Iandolo Rosa¹

Paolo Merighi

Giuseppina Perri

Massimiliano Pompei

Simone Staffa Guidi

In rappresentanza dei lavoratori

Tonino Muscolo (presidente)

Claudio Bonito

Domenico Ciaramella

Francesco Corradi

Fabrizio Cuscito

Stefano De Carlo

Marco Giambri

Paolo Pioppini

Il **Collegio dei Sindaci** è composto come di seguito indicato:

In rappresentanza delle aziende

Luigi Napoleoni (presidente)

Paolo Maria Ciabattoni

In rappresentanza dei lavoratori

Massimo Bareato

Carlo Purificato

Il **Direttore Responsabile del fondo** è la dott.ssa Elsa Placanica

La **società incaricata della revisione legale dei conti** è KPMG SpA – Roma

Il **gestore amministrativo e contabile** è Previnet Spa – Preganziol (TV)

La **banca depositaria** è Nexi Spa (già Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA.) – Milano

L'incarico di **Funzione Finanza** ed il **monitoraggio dei risultati dei gestori finanziari** è affidato allo Studio Crenca&Associati.

Lo svolgimento della funzione di **controllo interno** è affidata ad Ellegi Consulenza Srl.

Le compagnie che si occupano dell'**erogazione delle prestazioni in forma di rendita** sono UnipolSai Assicurazioni Spa (già UGF Assicurazioni Spa) e Generali Italia Spa (già Assicurazioni Generali Spa).

¹ Subentrata a maggio 2017 al dimissionario Paolo Baldazzi

ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI E DELLE AZIENDE ASSOCIATE

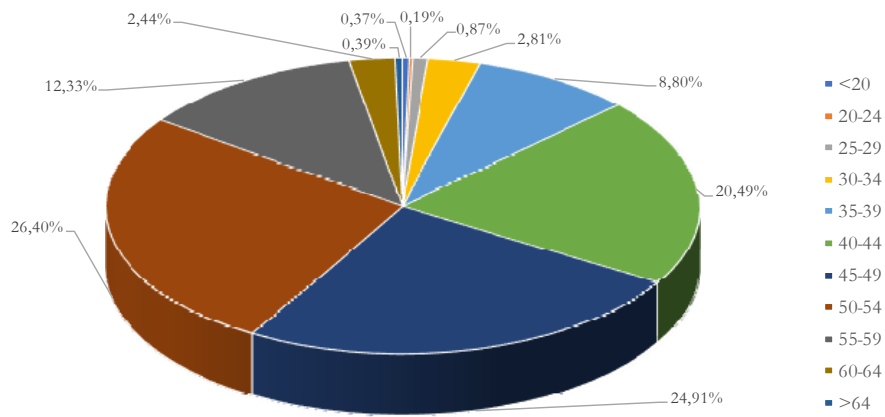
Alla data del 31 dicembre 2017 gli iscritti sono 6.466 e le aziende associate sono 30, di cui 22 attive.

Nel corso del 2017 vi sono state 210 nuove adesioni, di cui 39 in forma tacita, 1 posizione riattivata, 340 posizioni chiuse e 2 posizioni annullate.

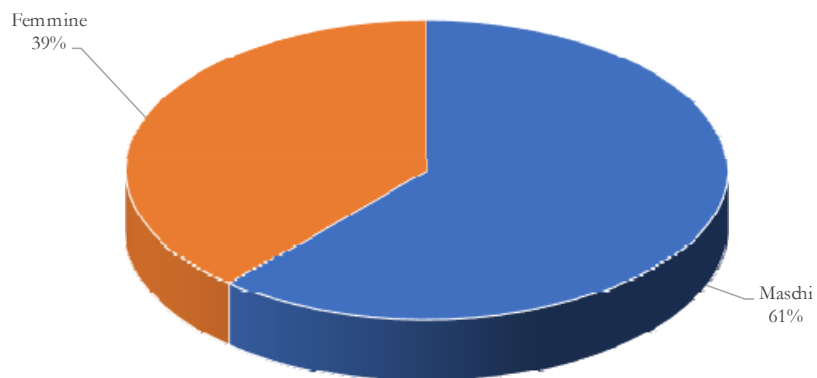
Iscritti per categoria ed azienda

AZIENDA	Assistenti di volo	Piloti	Totale
Air Corporate	0	4	4
Air Dolomiti	59	136	195
Air Italy S.P.A.	107	75	182
Air One	4	6	10
Air Sp&A Srl Societa' Aerea Protezione & Ambiente	0	2	2
Albinati Aviation Ltd Sede Secondaria	2	10	12
Alitalia Cityliner Spa in a.s.	143	144	287
Alitalia Express Spa in a.s.	22	30	52
Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.a. in a.s.	285	119	404
Alitalia Società Aerea Italiana S.p.a. in a.s.	2.997	1.178	4.175
Babcock Mission Critical Services Italia Spa	0	189	189
Blue Air-Airplane Management Solutions Srl	2	8	10
C.A.I. First S.P.A.	1	1	2
Compagnia Aerea Italiana S.p.a.	68	37	105
Compagnia Generale Ripreseeree Spa	0	4	4
Easyjet Airline Company Limited	23	82	105
Elilombarda	0	13	13
Elitaliana Spa	0	1	1
Ernest S.P.A.	1	3	4
Eurofly Service Spa	0	13	13
European Air Crane Spa	0	1	1
Hoverfly Srl	0	3	3
Livingston Spa in a.s.	23	0	23
Meridiana Fly Spa	296	167	463
Mistral Air Srl	6	55	61
New Livingston S.P.A. in a.s.	47	24	71
Nordend Srl		2	2
Norwegian Air Resources Ltd.	1	0	1
Servizi Aerei Spa	4	11	15
Volare Spa in a s.	22	6	28
Soggetti fiscalmente a carico	-	-	29
TOTALE	4.113	2.324	6.466

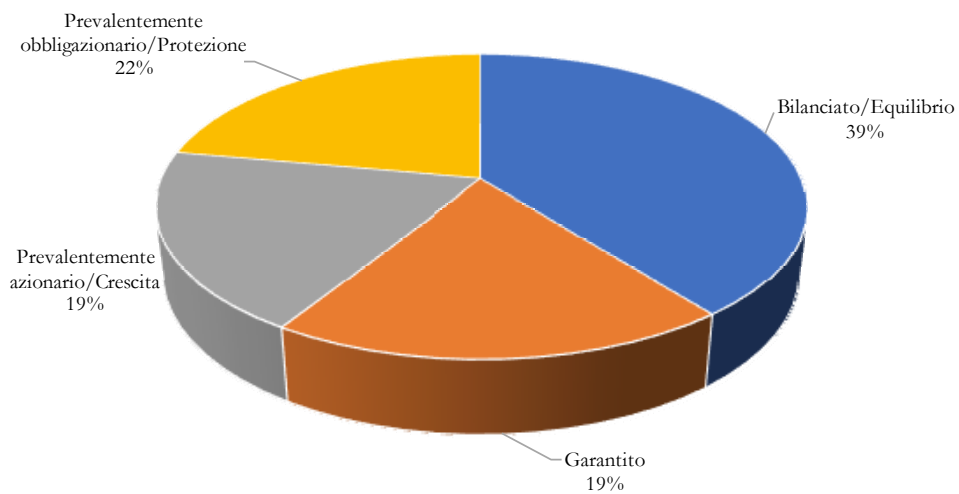
Iscritti per fascia d'età



Iscritti per sesso



Iscritti per comparto



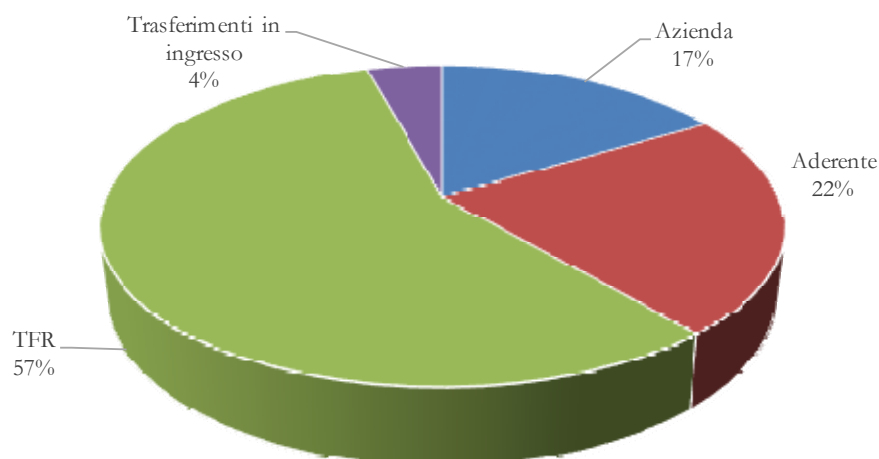
CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Il totale dei contributi destinati alle prestazioni pervenuti nell'anno ammonta a circa 23 milioni di euro.

In tale importo sono inclusi: i trasferimenti in ingresso per un ammontare totale di circa 948 mila euro (379 mila euro nel 2016), i ristori posizione per più di 35 mila euro, versati dalle aziende in caso di ritardato versamento, su richiesta del Fondo, come previsto dalla vigente regolamentazione in materia, ed i versamenti volontari per ammontare di 686 mila euro, in sensibile aumento rispetto al precedente anno (547 mila euro).

Gli iscritti che hanno effettuato versamenti volontari nel 2017 sono stati 201 (155 nel 2016).

Ripartizione dei versamenti



Destinazione dei versamenti contributivi



Prestazioni

Nel corso del 2017 sono state liquidate 868 prestazioni (920 nel 2016) per importo complessivo di circa 29 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per trasferimenti; 7 milioni di euro per riscatto totale di posizioni individuali, circa 2 milioni di euro per riscatto parziale, 7 milioni di euro per prestazioni pensionistiche e 10 milioni di euro per anticipazioni. Di seguito il dettaglio del numero di prestazioni erogate e relativi importi suddivisi per tipologia e comparto di investimento.

	Prevalentemente obbligazionario/Protezione	Bilanciato/Equilibrio	Prevalentemente azionario/Crescita	Garantito	TOTALE
Anticipazioni	99	194	101	42	436
Prestazioni pensionistiche	30	42	14	18	104
Riscatti parziali	19	45	9	19	92
Riscatti totali	53	74	28	52	207
Trasferimenti	4	11	8	6	29
TOTALE	205	366	160	137	868

	Prevalentemente obbligazionario/Protezione	Bilanciato/Equilibrio	Prevalentemente azionario/Crescita	Garantito	TOTALE
Anticipazioni	€ 1.817.704	€ 5.336.632	€ 2.176.286	€ 903.468	€ 10.234.090
Prestazioni pensionistiche	€ 1.650.480	€ 3.352.752	€ 1.057.187	€ 1.275.831	€ 7.336.250
Riscatti parziali	€ 276.592	€ 870.825	€ 368.186	€ 243.957	€ 1.759.560
Riscatti totali	€ 2.047.309	€ 2.774.912	€ 1.063.741	€ 973.023	€ 6.858.985
Trasferimenti	€ 282.365	€ 1.182.366	€ 1.051.563	€ 512.769	€ 3.029.063
TOTALE	€ 6.074.450	€ 13.517.487	€ 5.716.963	€ 3.909.048	€ 29.217.948

Tra i **Conti d'ordine** al 31 dicembre 2017 sono annoverati i contributi da ricevere, anche a titolo di ristoro posizione, per importo di € 3.337.641, di cui € 2.358.744 sono stati incassati nel periodo gennaio - febbraio 2018.

In tale voce sono inclusi esclusivamente i contributi dichiarati dalle aziende e relativi alle competenze sino alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora incassati al 31/12/2017 e, di conseguenza, sono esclusi i contributi incassati e non ancora investiti che risultano invece già inclusi fra le passività della gestione previdenziale.

Come di consueto nel corso dell'anno sono state intraprese attività di sollecito nei confronti delle aziende a vario titolo inadempienti.

LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE RISORSE

Nel corso del 2017 i mercati finanziari sono stati caratterizzati dal perdurare di bassi tassi di interesse che hanno inciso sui rendimenti delle emissioni obbligazionarie e, di conseguenza, sulle scelte strategiche di allocazione dei gestori.

In questo contesto i mercati restano in attesa di un possibile rialzo dei tassi di riferimento in Europa, sulla scia di quanto già avvenuto negli Stati Uniti. La Federal Reserve infatti, è intervenuta sui tassi ed ha annunciato ulteriori interventi nel 2018, fino al 2020.

I mercati azionari sono stati generalmente positivi nel corso del 2017, pur vivendo dei momenti di elevata volatilità e premiando particolarmente solo alcuni settori. I gestori finanziari hanno mantenuto una consistente esposizione verso i titoli di capitale, in generale in sovrappeso rispetto ai benchmark di riferimento.

Nei primi mesi dell'anno i rendimenti sono stati generalmente caratterizzati da fasi altalenanti, in particolar modo per quanto riguarda le esposizioni di natura obbligazionaria. Tra i vari fattori che hanno causato questo andamento anche le elezioni francesi, che hanno portato Macron all'Eliseo, hanno contribuito a creare incertezza influenzando in particolar modo i mercati obbligazionari governativi; lo spread italiano ha infatti toccato i livelli massimi del 2017 nel mese di aprile.

Nello stesso periodo, i mercati azionari hanno risentito dei primi mesi del mandato presidenziale di Donald Trump, eletto a fine 2016, con ripercussioni su alcuni settori del mercato statunitense e di conseguenza sui comparti a maggiore componente azionaria.

La seconda metà dell'anno è invece stata caratterizzata da rendimenti superiori rispetto all'avvio del 2017, in particolare la riforma fiscale approvata dal governo americano a fine anno, ha consentito il rilancio dei settori azionari penalizzati in precedenza, consentendo così un recupero anche per i comparti del Fondo.

Per quanto riguarda il mercato obbligazionario, il livello dei tassi di interesse è rimasto su livelli minimi nel secondo semestre del 2017, causando, in via generale, una moderata appetibilità dei titoli di debito, in particolar modo di quelli governativi. Di conseguenza, i gestori finanziari hanno scelto di tenere posizioni di sottopeso rispetto ai parametri di riferimento.

A fine 2017 tutti i comparti di Fondareo hanno registrato rendimenti positivi; i risultati più elevati si sono avuti nei comparti a maggiore componente azionaria grazie all'apprezzamento dei corsi nell'ultimo periodo dell'anno. Da un confronto con i rendimenti medi realizzati nel 2017 dai fondi negoziali emerge in particolare il comparto Prevalentemente azionario/Crescita che ha registrato performance sostanzialmente più elevate rispetto alla media.

Il comparto Garantito è rimasto in linea con i rendimenti di analoghi mandati obbligazionari, malgrado le politiche sui tassi d'interesse rimasti su livelli storicamente bassi.

Di seguito sono descritte le caratteristiche di ciascun comparto e vengono riportati i valori relativi al rendimento, anche con riguardo al singolo mandato di gestione, nonché il relativo confronto con il parametro di riferimento (*benchmark*).

Per ciascun comparto e per ciascun mandato vengono altresì riportati i valori relativi alla volatilità, che rappresenta un indicatore di rischio dell'investimento. Tale indicatore sintetizza la variabilità dei rendimenti ed è determinato dalla deviazione standard, una grandezza che misura la tendenza dei prezzi ad allontanarsi dalla loro media.

Il Consiglio di Amministrazione provvede periodicamente alla verifica dei risultati della gestione finanziaria in termini di rendimento e di livello di rischio.

Con riferimento ai comparti Prevalentemente obbligazionario/Protezione, Bilanciato/Equilibrio e Prevalentemente azionario/Crescita occorre infine tener presente che gli stessi sono attivi dal 1° gennaio 2014 e che il valore iniziale della quota a tale data è stato fissato pari a 10 euro in osservanza alle vigenti disposizioni normative in materia di unità di conto.

PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in gestione ammontano a circa 73 milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- Edmond De Rothschild Asset Management S.A. – 42 milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) - 31 milioni di euro

Il comparto Prevalentemente obbligazionario/Protezione persegue obiettivi di pura redditività in un'ottica di medio/breve periodo (5 anni). Le strategie di investimento sono prevalentemente orientate verso strumenti obbligazionari espressi in euro e dotati in media di elevato merito di credito. E' ammesso, nel limite del 15% del valore della componente societaria, l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio medio-basso.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 65% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 20% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (obbligazionario)
- 15% MSCI Daily Net TR World Euro (azionario)

Il valore della quota al 31 dicembre 2017 è pari ad € 11,882.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto Linea 2 (o B) – Prevalentemente Obbligazionaria (ex Previolto) con il comparto Protezione (ex Fondav). I dati di comparto sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2017, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

Rendimenti	Comparto	Benchmark	TFR netto
2017	1,36%	1,48%	1,74%
2 anni (2016-2017)	2,63%	3,08%	1,62%
3 anni (2015-2017)	2,39%	2,56%	1,49%
4 anni (2014-2017)	4,41%	4,76%	1,94%

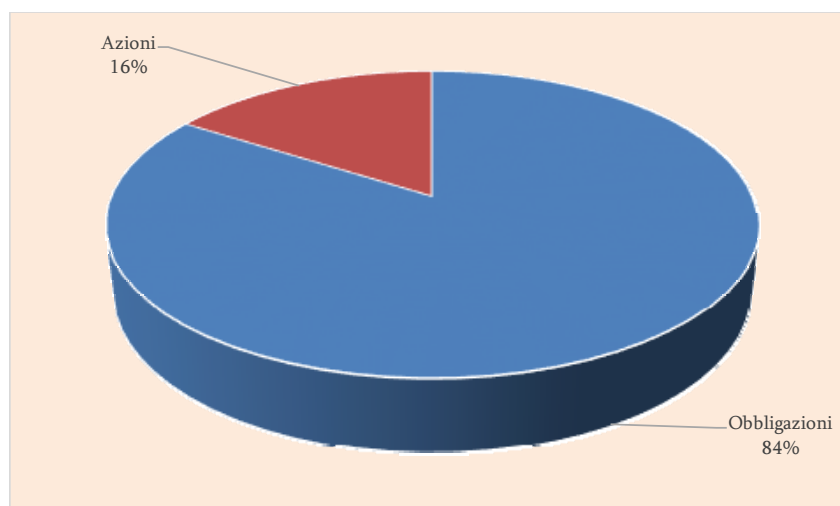
Volatilità	Comparto	Benchmark
2017	1,84%	2,64%
2 anni (2016-2017)	2,04%	2,89%
3 anni (2015-2017)	3,36%	3,61%
4 anni (2014-2017)	3,15%	3,36%

Di seguito si riportano i dati di rendimento e di rischio di ciascun gestore ed il confronto con il relativo benchmark. I dati sotto riportati sono calcolati sui portafogli in gestione e pertanto al lordo degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e degli oneri fiscali.

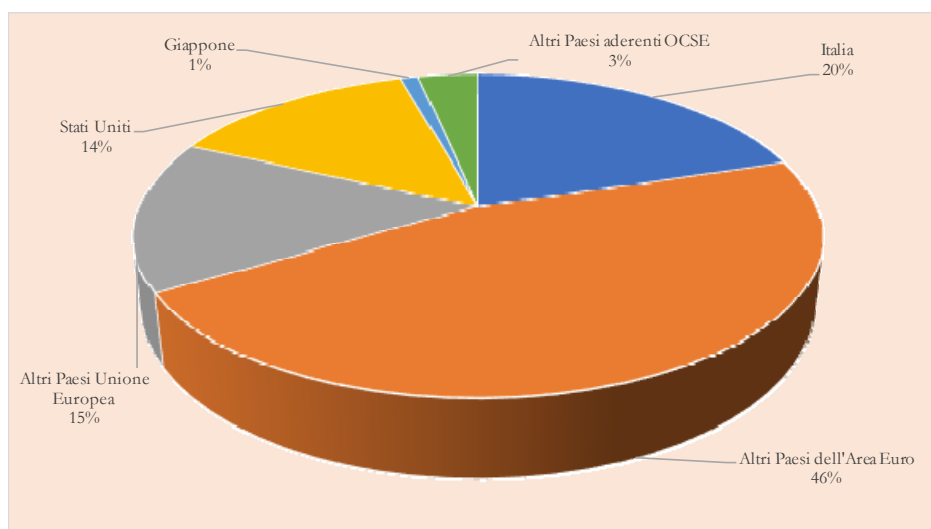
Rendimenti	Edmond de Rothschild	Amundi	Benchmark
2017	1,47%	2,20%	1,82%
2 anni (2016-2017)	2,89%	3,80%	3,70%
3 anni (2015-2017)	3,11%	3,29%	3,26%
4 anni (2014-2017)	5,34%	5,20%	2,56%

Volatilità	Edmond de Rothschild	Amundi	Benchmark
2017	1,93%	2,74%	3,05%
2 anni (2016-2017)	3,64%	3,51%	3,52%
3 anni (2015-2017)	4,43%	4,04%	4,00%
4 anni (2014-2017)	4,29%	3,78%	3,72%

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2017 risulta allocato per l'84% in titoli obbligazionari e per il 16% in OICR azionari.



Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati per circa l'82% nei paesi dell'Unione Europea, di cui il 20% in Italia ed il 62% negli altri paesi dell'area Euro.



BILANCIATO/EQUILIBRIO

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in gestione ammontano a circa 189 milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- Edmond De Rothschild Asset Management S.A. – 109 milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) - 80 milioni di euro

Il comparto Bilanciato/Equilibrio si propone di coniugare le redditività dei titoli obbligazionari con la potenzialità dei mercati azionari in un'ottica di lungo periodo. Le strategie di investimento prevedono l'utilizzo di strumenti obbligazionari dotati in media di elevato merito di credito e di strumenti azionari denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark. E' ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 45% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 20% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (obbligazionario)
- 35% MSCI Daily Net TR World Euro (azionario)

Il valore della quota al 31 dicembre 2017 è pari ad € 12,302.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto Linea 3 (o C) – Bilanciata o Mista (ex Previvolo) con il comparto Equilibrio (ex Fondav). I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2017, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

Rendimenti	Comparto	Benchmark	TFR netto
2017	2,11%	2,62%	1,74%
2 anni (2016-2017)	3,81%	4,13%	1,62%
3 anni (2015-2017)	3,41%	3,66%	1,49%
4 anni (2014-2017)	5,32%	5,86%	1,94%

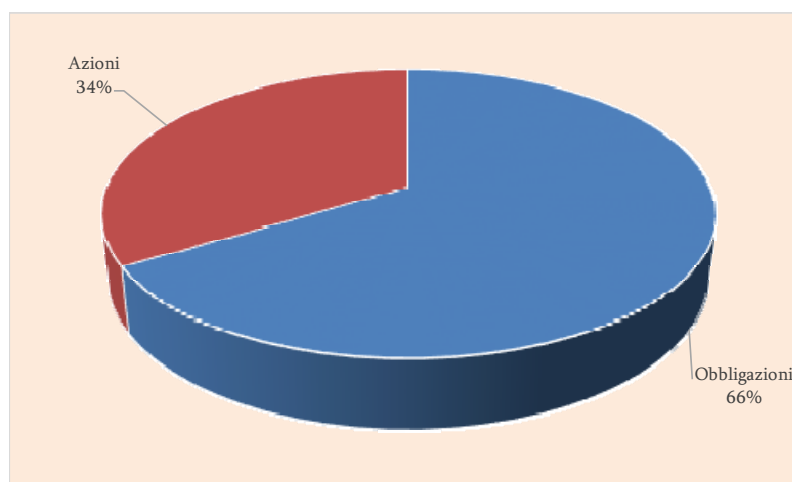
Volatilità	Comparto	Benchmark
2017	2,35%	2,87%
2 anni (2016-2017)	2,89%	2,86%
3 anni (2015-2017)	4,66%	4,36%
4 anni (2014-2017)	4,28%	4,02%

Di seguito si riportano i dati di rendimento e di rischio di ciascun gestore ed il confronto con il relativo benchmark. I dati sotto riportati sono calcolati sui portafogli in gestione e pertanto al lordo degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e degli oneri fiscali.

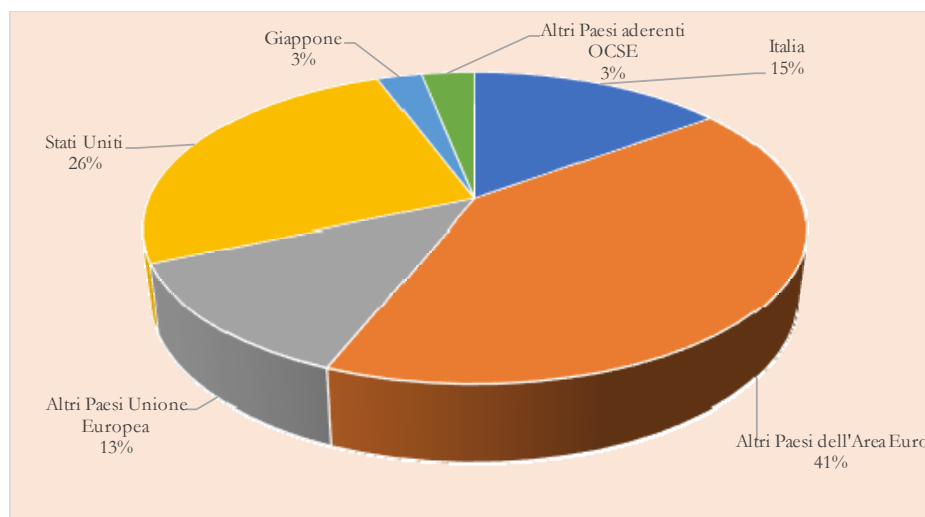
Rendimenti	Edmond de Rothschild	Amundi	Benchmark
2017	2,09%	3,60%	3,26%
2 anni (2016-2017)	4,42%	5,43%	5,05%
3 anni (2015-2017)	4,37%	4,90%	4,80%
4 anni (2014-2017)	6,77%	6,62%	7,07%

Volatilità	Edmond de Rothschild	Amundi	Benchmark
2017	3,24%	3,46%	3,45%
2 anni (2016-2017)	5,78%	5,39%	4,89%
3 anni (2015-2017)	6,83%	6,08%	5,69%
4 anni (2014-2017)	6,63%	5,86%	5,48%

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2017 risulta allocato per il 66% in titoli obbligazionari, per il 34% in OICR azionari.



Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati per circa il 69% nei paesi dell'Unione Europea, di cui il 15% in Italia ed il 54% negli altri paesi dell'area Euro.



PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in gestione ammontano a circa 97 milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- Edmond De Rothschild Asset Management S.A. – 60 milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) - 37 milioni di euro

Il comparto Prevalentemente azionario/Crescita mira ad orientare al capitale di rischio una quota significativa degli investimenti, sfruttando le potenzialità di rendimento offerte dai mercati azionari sul lungo periodo. Le strategie di investimento prevedono l'utilizzo di titoli obbligazionari dotati in media di elevato merito di credito e di strumenti azionari denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark. E' ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio alto.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 30% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 70% MSCI World Index Daily Net TR Local (azionario)

Il valore della quota al 31 dicembre 2017 è pari ad € 13,447.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto Linea 4 (o D) - Prevalentemente Azionaria (ex Previvolo) con il comparto Crescita (ex Fondav). I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2017, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali, e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

Rendimenti	Comparto	Benchmark	TFR netto
2017	6,71%	10,11%	1,74%
2 anni (2016-2017)	6,41%	7,47%	1,62%
3 anni (2015-2017)	5,74%	6,71%	1,49%
4 anni (2014-2017)	7,69%	8,85%	1,94%

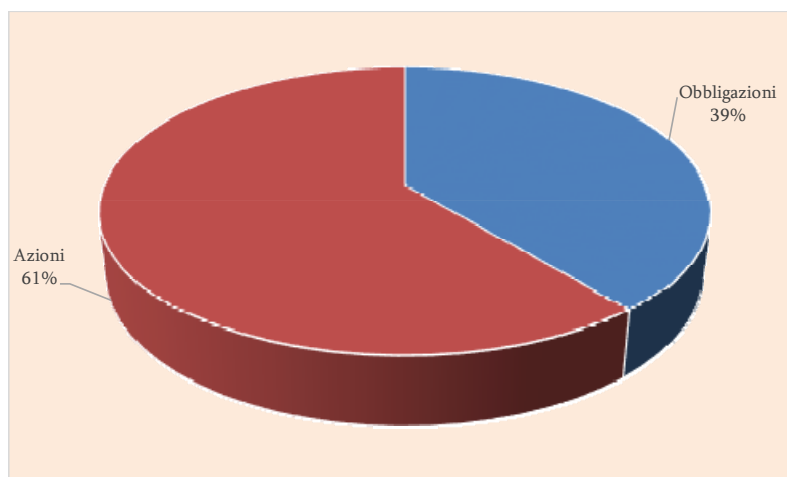
Volatilità	Comparto	Benchmark
2017	2,64%	2,22%
2 anni (2016-2017)	4,93%	3,69%
3 anni (2015-2017)	7,42%	6,59%
4 anni (2014-2017)	6,74%	5,96%

Di seguito si riportano i dati di rendimento e di rischio di ciascun gestore ed il confronto con il relativo benchmark. I dati sotto riportati sono calcolati sui portafogli in gestione e pertanto al lordo degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e degli oneri fiscali.

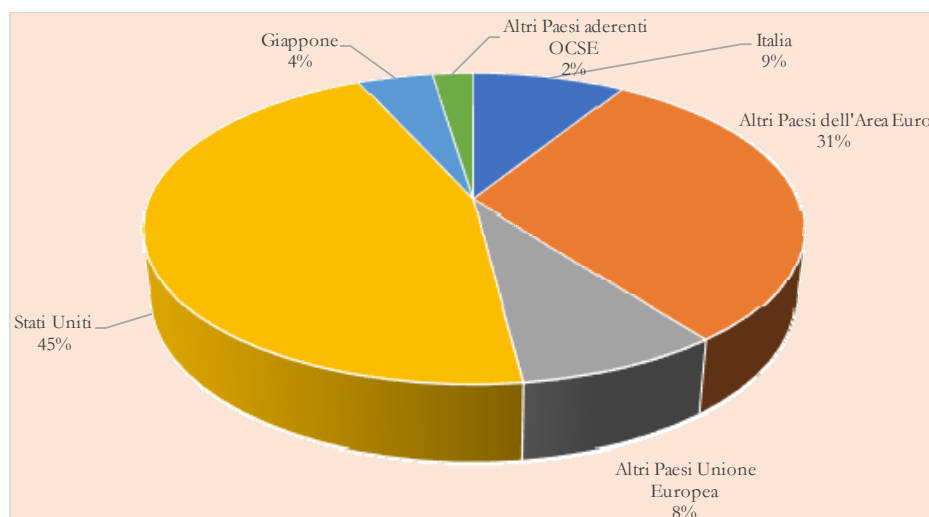
Rendimenti	Edmond de Rothschild	Amundi	Benchmark
2017	6,89%	11,09%	12,76%
2 anni (2016-2017)	7,78%	8,84%	9,33%
3 anni (2015-2017)	7,35%	8,07%	8,84%
4 anni (2014-2017)	10,32%	9,51%	11,22%

Volatilità	Edmond de Rothschild	Amundi	Benchmark
2017	5,01%	4,83%	3,75%
2 anni (2016-2017)	10,04%	9,19%	7,93%
3 anni (2015-2017)	11,49%	10,43%	9,67%
4 anni (2014-2017)	11,22%	10,21%	9,57%

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2017 risulta allocato per il 39% in titoli obbligazionari e per il 61% in OICR azionari.



Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati per il 48% nei paesi dell'Unione Europea, di cui il 9% in Italia ed il 39% negli altri paesi dell'area Euro; emergono inoltre investimenti negli Stati Uniti per il 45%.



GARANTITO²

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in gestione ammontano a circa 33 milioni di euro tramite mandato affidato al gestore Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr Spa).

Il comparto Garantito si propone la realizzazione con elevata probabilità di rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale (pari a circa 5 anni). Le relative strategie di investimento sono esclusivamente orientate verso strumenti obbligazionari e monetari dotati di elevato merito di credito. Il comparto è caratterizzato da un basso livello di rischio. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente. La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto che risulta costituita dai versamenti periodici - eventualmente decurtati dei costi posti direttamente a carico del richiedente e prelevati a cura del Fondo all'atto del versamento o all'atto dell'esercizio da parte dell'iscritto di prerogative individuali - cui vanno aggiunti gli eventuali importi derivanti da trasferimenti e da versamenti effettuati anche per il reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e gli smobilizzi.

La medesima garanzia opera, anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale: decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (ivi compresa l'inabilità specifica comportante la perdita del brevetto); inoccupazione superiore a 48 mesi; anticipazioni per spese sanitarie.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 50% JPMorgan Euro Cash 6 mesi
- 50% JP Morgan Euro Bond 1/3 anni

Il valore della quota al 31 dicembre 2017 è pari ad € 10,55.

I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31 dicembre 2017, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

Rendimenti	Comparto	Benchmark	TFR netto
2017	0,54%	-0,16%	1,74%
2 anni (2016-2017)	0,41%	0,04%	1,62%
3 anni (2015-2017)	0,52%	0,15%	1,49%
5 anni (2013-2017)	0,97%	0,51%	1,50%

Volatilità	Comparto	Benchmark
2017	0,54%	0,22%
2 anni (2016-2017)	0,77%	0,20%
3 anni (2015-2017)	0,83%	0,21%
5 anni (2013-2017)	0,78%	0,31%

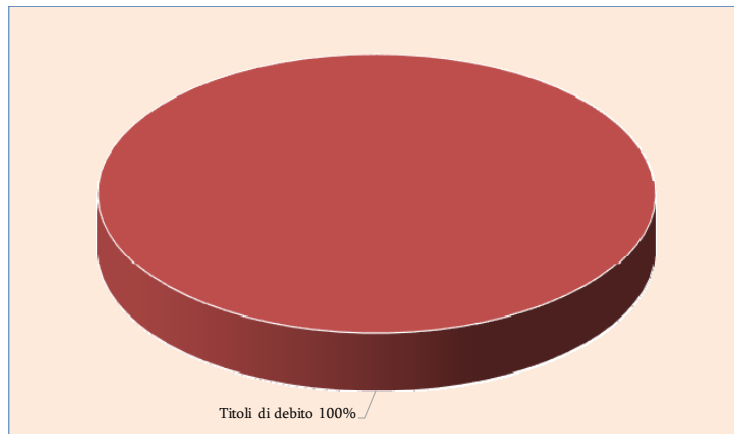
Di seguito si riportano i dati di rendimento e di rischio del gestore ed il confronto con il relativo benchmark. I dati sotto riportati sono calcolati sul portafoglio in gestione e pertanto al lordo degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e degli oneri fiscali.

² Il comparto Garantito è la risultanza dell'accorpamento dei comparti Garantiti ex Fondav ed ex Previvolo. Poiché le caratteristiche del comparto Garantito di Fondareo sono le medesime del comparto Garantito di Previvolo, i dati riguardanti il periodo ante fusione, ovvero fino al 30/09/2012, sono relativi a quest'ultimo.

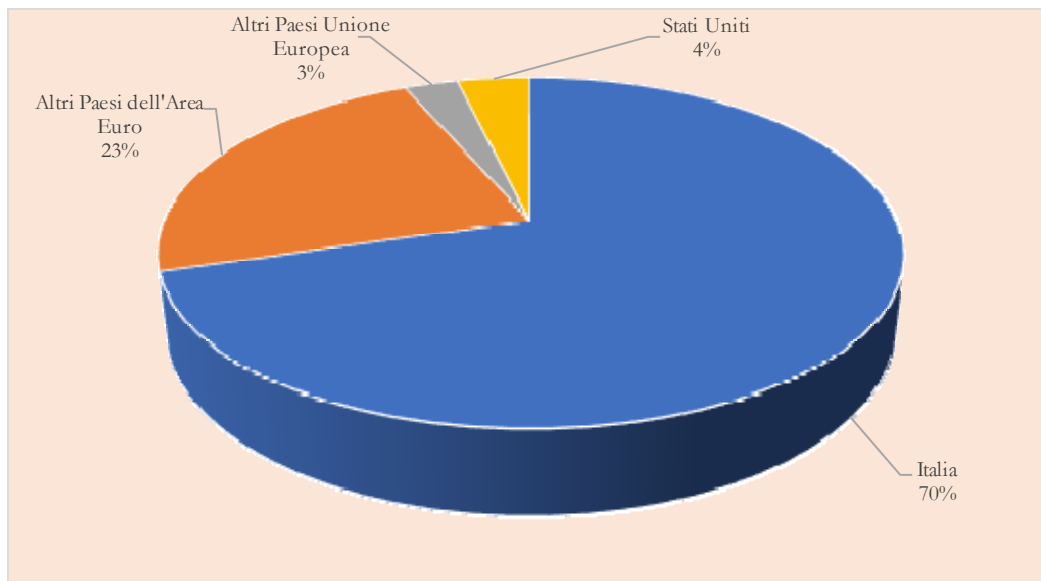
Rendimenti	Amundi	Benchmark
2017	0,75%	-0,16%
2 anni (2016-2017)	0,62%	0,04%
3 anni (2015-2017)	0,76%	0,15%
5 anni (2013-2017)	1,26%	0,51%

Volatilità	Amundi	Benchmark
2017	0,67%	0,25%
2 anni (2016-2017)	0,90%	0,23%
3 anni (2015-2017)	0,93%	0,25%
5 anni (2013-2017)	0,90%	0,35%

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2017 risulta allocato per il 100% in titoli obbligazionari.



Sotto il profilo geografico gli investimenti sono prevalentemente effettuati in Italia (70%) e negli altri paesi dell'area Euro (26%).



ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed ai servizi resi dalla banca depositaria, secondo quanto previsto dallo Statuto, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo sul quale grava, inoltre, l'imposta sostitutiva applicata ai rendimenti conseguiti.

Alla copertura delle spese relative alla gestione amministrativa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si provvede mediante l'utilizzo delle quote di iscrizione "*una tantum*" e delle quote associative annuali.

Le spese di gestione per il 2017 ammontano complessivamente a € 1.078.378 (€ 1.135.781 nel 2016) e sono composte dagli oneri di gestione finanziaria pari ad € 650.722 (€ 584.888 nel 2016) e dagli oneri della gestione amministrativa, pari ad € 427.656 (€ 550.893 nel 2016).

Nella tabella sottostante viene riportato l'impatto degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri di gestione amministrativa in rapporto all'Attivo Netto destinato alla Prestazioni (ANDP) ed ai contributi complessivi (confluiti nelle posizioni individuali e destinati alla copertura delle spese).

Dai dati riportati si rileva rispetto all'esercizio precedente una diminuzione in valore assoluto sia degli oneri complessivi sostenuti nel corso del 2017 che di quelli relativi alla gestione amministrativa. Con riguardo invece agli oneri di gestione finanziaria si ravvisa un incremento rispetto all'esercizio precedente; all'uopo occorre segnalare che le commissioni di gestione dell'esercizio 2016 hanno incorporato alcune rettifiche inerenti annualità pregresse (ricondotte a voce propria ex D.Lgs. 139/2015) che hanno determinato un abbattimento del costo di esercizio per tale annualità.

	2017		2016	
	% su ANDP	% su contributi complessivi	% su ANDP	% su contributi complessivi
Oneri di gestione finanziaria	0,17%	2,82%	0,15%	2,88%
Oneri di gestione amministrativa	0,11%	1,85%	0,14%	2,71%

CONFLITTI DI INTERESSE

In ossequio alle disposizioni normative, il Fondo è dotato di una specifica regolamentazione in materia di gestione dei conflitti di interesse, nella quale sono esplicitate le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse e sono definite le procedure da seguire e le misure da adottare al fine di evitare che gli stessi incidano negativamente sugli interessi degli iscritti.

Le informazioni relative alle operazioni effettuate in conflitto di interesse di seguito dettagliate sono state segnalate dai gestori e/o dal service amministrativo al Fondo e conseguentemente sono state trasmesse alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Le suddette operazioni non hanno determinato distorsioni nella gestione efficiente delle risorse, né tantomeno una gestione delle risorse non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti.

In nota integrativa è stata fornita informativa in ordine alle posizioni in conflitto di interesse presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

AMUNDI Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr Spa)

Si è provveduto a segnalare le seguenti operazioni effettuate dal gestore con società del gruppo di appartenenza della banca depositaria.

GARANTITO						
Data operazione	Data valuta	Tipo operazione	Quantità	Descrizione titolo	Codice ISIN	Controvalore in €
20/02/2017	23/02/2017	Acquisto	500.000	Banca Pop Vicenza 0,5% 2020	IT0005238859	493.593,10
23/02/2017	28/02/2017	Acquisto	400.000	Veneto Banca 0,5% 2020	IT0005239535	394.347,64

Si è provveduto a segnalare le seguenti operazioni effettuate dal gestore con società del proprio gruppo di appartenenza.

PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE						
Data operazione	Data valuta	Tipo operazione	Quantità	Descrizione titolo	Codice ISIN	Controvalore in €
03/01/2017	06/01/2017	Acquisto	175	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	240.352,00
03/01/2017	06/01/2017	Vendita	250	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	620.807,50
02/02/2017	07/02/2017	Acquisto	10	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	23.971,30
09/02/2017	14/02/2017	Vendita	60	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	148.065,60
03/04/2017	06/04/2017	Acquisto	75	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	106.476,75
05/04/2017	10/04/2017	Acquisto	100	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	142.012,00
07/04/2017	12/04/2017	Acquisto	50	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	71.333,00
03/04/2017	06/04/2017	Vendita	50	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	124.577,00
05/04/2017	10/04/2017	Vendita	50	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	124.267,50
07/04/2017	12/04/2017	Vendita	40	Pioneer Institutional 30	LU0607745014	66.026,40
06/06/2017	09/06/2017	Acquisto	25	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	36.529,75
06/06/2017	09/06/2017	Vendita	25	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	59.256,75
09/10/2017	12/10/2017	Vendita	350	PI Inv Funds Europ.Equity X	LU1599403067	524.170,50
10/10/2017	13/10/2017	Vendita	25	PI Inv Funds Europ.Equity X	LU1599403067	37.374,75
09/10/2017	12/10/2017	Vendita	10	PI Inv Funds Japanese Equity X	LU1599403224	16.537,00
15/11/2017	20/11/2017	Vendita	100	PI Inv Funds Europ.Equity X	LU1599403067	146.631,00
02/11/2017	07/11/2017	Vendita	190	PI Inv Funds Japanese Equity X	LU1599403224	333.111,80
01/12/2017	06/12/2017	Vendita	50	PI Inv Funds Europ.Equity X	LU1599403067	73.851,50

BILANCIATO/EQUILIBRIO						
Data operazione	Data valuta	Tipo operazione	Quantità	Descrizione titolo	Codice ISIN	Controvalore in €
03/01/2017	06/01/2017	Acquisto	400	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	549.376,00
09/01/2017	12/01/2017	Acquisto	125	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	171.276,25
03/01/2017	06/01/2017	Vendita	850	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	2.110.745,50
09/01/2017	12/01/2017	Vendita	150	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	367.180,50
18/01/2017	23/01/2017	Vendita	50	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	120.699,50
18/01/2017	23/01/2017	Vendita	25	Pioneer Institutional 30	LU0607745014	40.803,00
09/02/2017	14/02/2017	Vendita	25	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	34.089,00
02/02/2017	07/02/2017	Acquisto	20	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	47.942,60
09/02/2017	14/02/2017	Vendita	320	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	789.683,20
09/02/2017	14/02/2017	Vendita	75	Pioneer Institutional 30	LU0607745014	122.214,75
16/03/2017	21/03/2017	Vendita	100	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	249.864,00
03/04/2017	06/04/2017	Acquisto	100	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	141.969,00
05/04/2017	10/04/2017	Acquisto	175	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	248.521,00
07/04/2017	12/04/2017	Acquisto	125	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	178.332,50
03/04/2017	06/04/2017	Vendita	200	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	498.308,00
05/04/2017	10/04/2017	Vendita	100	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	248.535,00
11/04/2017	18/04/2017	Vendita	75	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	187.174,50
07/04/2017	12/04/2017	Vendita	100	Pioneer Institutional 30	LU0607745014	165.066,00
06/06/2017	09/06/2017	Acquisto	25	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	59.256,75
09/10/2017	12/10/2017	Vendita	1.000	PI Inv Funds- Europ.Equity X	LU1599403067	1.497.630,00
09/10/2017	12/10/2017	Vendita	100	PI Inv Funds-Japanese Equity X	LU1599403224	165.370,00
09/10/2017	12/10/2017	Acquisto	100	PI Inv Funds-Us. Equity X	LU1599403141	243.665,00
15/11/2017	20/11/2017	Vendita	300	PI Inv Funds- Europ.Equity X	LU1599403067	439.893,00
02/11/2017	07/11/2017	Vendita	500	PI Inv Funds-Japanese Equity X	LU1599403224	876.610,00

PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA						
Data operazione	Data valuta	Tipo operazione	Quantità	Descrizione titolo	Codice ISIN	Controvalore in €
03/01/2017	06/01/2017	Acquisto	275	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	377.696,00
03/01/2017	06/01/2017	Vendita	150	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	372.484,50
09/01/2017	12/01/2017	Vendita	50	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	122.393,50
18/01/2017	23/01/2017	Vendita	75	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	181.049,25
18/01/2017	23/01/2017	Vendita	60	Pioneer Institutional 30	LU0607745014	97.927,20
09/02/2017	14/02/2017	Vendita	125	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	170.445,00
09/02/2017	14/02/2017	Vendita	300	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	740.328,00
09/02/2017	14/02/2017	Vendita	40	Pioneer Institutional 30	LU0607745014	65.181,20
16/03/2017	21/03/2017	Vendita	100	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	249.864,00
05/04/2017	10/04/2017	Acquisto	90	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	127.810,80
03/04/2017	06/04/2017	Vendita	75	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	186.865,50
05/04/2017	10/04/2017	Vendita	50	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	124.267,50
02/05/2017	05/05/2017	Acquisto	60	Pioneer Institutional 28	LU0607744801	87.784,80
02/05/2017	05/05/2017	Acquisto	50	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	122.833,00
06/06/2017	09/06/2017	Acquisto	150	Pioneer Institutional 29	LU0607744983	355.540,50
01/08/2017	04/08/2017	Acquisto	200	Pi Inv Funds-Europ.Equity X	LU1599403067	288.142,00
03/08/2017	08/08/2017	Acquisto	50	Pi Inv Funds-Europ.Equity X	LU1599403067	72.026,00
16/08/2017	21/08/2017	Acquisto	50	Pi Inv Funds-Europ.Equity X	LU1599403067	72.615,50
02/08/2017	07/08/2017	Acquisto	100	Pi Inv Funds-US. Equity X	LU1599403141	233.331,00
03/08/2017	08/08/2017	Acquisto	50	Pi Inv Funds-US. Equity X	LU1599403141	116.167,00
16/08/2017	21/08/2017	Acquisto	40	Pi Inv Funds-US. Equity X	LU1599403141	93.608,80
01/09/2017	06/09/2017	Acquisto	35	Pi Inv Funds-US. Equity X	LU1599403141	81.753,35
09/10/2017	12/10/2017	Vendita	650	Pi Inv Funds-Europ.Equity X	LU1599403067	973.459,50
10/10/2017	13/10/2017	Vendita	50	Pi Inv Funds-Europ.Equity X	LU1599403067	74.749,50
09/10/2017	12/10/2017	Vendita	50	Pi Inv Funds-Japanese Equity X	LU1599403224	82.685,00
09/10/2017	12/10/2017	Acquisto	25	Pi Inv Funds-US. Equity X	LU1599403141	60.916,25
15/11/2017	20/11/2017	Vendita	100	Pi Inv Funds-Europ.Equity X	LU1599403067	146.631,00
02/11/2017	07/11/2017	Vendita	150	Pi Inv Funds-Japanese Equity X	LU1599403224	262.983,00
05/12/2017	08/12/2017	Acquisto	100	Pi Inv Funds-US Equity X	LU1599403141	248.873,00

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT SA

Si è provveduto altresì a segnalare le seguenti operazioni effettuate dal gestore con società del proprio gruppo di appartenenza.

PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE						
Data operazione	Data valuta	Tipo operazione	Quantità	Descrizione titolo	Codice ISIN	Controvalore in €
27/09/2017	02/10/2017	Vendita	1.320	Edr Fund US Value & Yeld I - (Eur)	LU1103304132	338.316

BILANCIATO/EQUILIBRIO						
Data operazione	Data valuta	Tipo operazione	Quantità	Descrizione titolo	Codice ISIN	Controvalore in €
27/09/2017	02/10/2017	Vendita	5.520	Edr Fund US Value & Yeld I - (Eur)	LU1103304132	1.414.776
27/09/2017	02/10/2017	Acquisto	6.860	Edr Euro Leaders R - (Eur)	FR0010844357	1.259.976

PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA						
Data operazione	Data valuta	Tipo operazione	Quantità	Descrizione titolo	Codice ISIN	Controvalore in €
27/09/2017	02/10/2017	Acquisto	5.220	Edr Euro Leaders R - (Eur)	FR0010844357	958.757
27/09/2017	02/10/2017	Vendita	13.000	Edr Fund US Value & Yeld A - (Eur H)	LU1103303670	2.048.540

Si è provveduto inoltre a segnalare le seguenti operazioni di compravendita valuta (a termine e spot) disposte dal gestore con società del gruppo di appartenenza o con la sala mercati della banca depositaria di gruppo (Edmond de Rothschild Banque, Paris).

PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE						
Data operazione	Data valuta	Tipo valuta	Tipo operazione	Quantità	Tasso di Cambio	Spot/Forward
26/02/2017	28/02/2017	GBP	Acquisto	576.000	1,1610356	Spot
21/04/2017	24/04/2017	GBP	Acquisto	423.000	1,1960292	Spot
20/04/2017	24/04/2017	GBP	Acquisto	99.000	1,1934598	Spot
02/06/2017	05/06/2017	GBP	Acquisto	508.000	1,14247	Spot
16/06/2017	19/06/2017	GBP	Acquisto	326.000	1,14377	Spot

BILANCIATO/EQUILIBRIO						
Data operazione	Data valuta	Tipo valuta	Tipo operazione	Quantità	Tasso di Cambio	Spot/Forward
26/02/2017	28/02/2017	GBP	Acquisto	886000	1,1610356	Spot
21/04/2017	24/04/2017	GBP	Acquisto	545.000	1,1960292	Spot
16/06/2017	19/06/2017	GBP	Acquisto	486.000	1,14377	Spot
02/06/2017	05/06/2017	GBP	Acquisto	724.000	1,14247	Spot

PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA						
Data operazione	Data valuta	Tipo valuta	Tipo operazione	Quantità	Tasso di Cambio	Spot/Forward
26/02/2017	28/02/2017	GBP	Acquisto	348500	1,1610356	Spot
20/04/2017	24/04/2017	GBP	Acquisto	50.000	1,1934598	Spot
21/04/2017	24/04/2017	GBP	Acquisto	214.000	1,1960292	Spot
16/06/2017	19/06/2017	GBP	Acquisto	182.000	1,14377	Spot
02/06/2017	05/06/2017	GBP	Acquisto	293.000	1,14247	Spot
16/06/2017	19/06/2017	GBP	Acquisto	30.000	1,14351	Spot

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A marzo 2018 sono stati modificati lo Statuto e la documentazione istituzionale, in particolare la Nota informativa e la modulistica, al fine di recepire le previsioni normative di cui alle leggi n.124/2017 e n. 205/2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sotto il profilo finanziario l'avvio del 2018 è stato molto positivo malgrado qualche scossone ad inizio febbraio, le prospettive restano pertanto caute. La crescita dei mercati europei risulta ancora fragile ed i timori di una ripresa economica non del tutto consolidata, affiancata da quelli riguardanti un rialzo dell'inflazione, saranno temi che avranno un impatto sui corsi dei titoli e di conseguenza sui rendimenti. A ciò si aggiungono gli esiti delle elezioni in Italia e le incognite sulla stabilità politica, che già in chiusura del 2017 ed in avvio del 2018 hanno fatto propendere i gestori verso posizioni prudenti sui titoli governativi italiani per i timori di un rialzo dello spread.

Anche l'andamento dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, che ha comportato un deprezzamento della sterlina inglese, sarà uno dei temi che, nel corso del 2018, influenzerà l'economia reale ed i mercati finanziari.

Sotto il profilo previdenziale, le dinamiche del settore del trasporto aereo italiano potranno avere impatti sia sul numero degli iscritti che sulle richieste di prestazioni. Infatti se da un lato, già nei primissimi mesi del 2018 si è assistito ad un incremento delle adesioni in particolare da parte di lavoratori dipendenti di alcune aziende neoassociate, dall'altro gli sviluppi delle vicende delle aziende in amministrazione straordinaria del gruppo Alitalia SAI potranno determinare un nuovo aumento delle richieste di prestazioni e delle uscite.

Roma, 22 marzo 2018

Il Presidente

